



L'inchiesta

CLASSICO, TECNICO O EUROPEO?

La mappa delle scuole nell'era della riforma

ROBERTO MONTEFORTE

ENTRO IL 25 GENNAIO TUTTI ISCRITTI A SCUOLA. MA COME ORIENTARSI TRA LE OFFERTE DELLE NUOVE SUPERIORI? COME MUOVERSI FRA SLOGAN E PROGRAMMI CHE SPESSO SPETTACOLARIZZANO LA SCUOLA? ECCO UNA MAPPA DEI PERCORSI POSSIBILI

Siamo agli sgoccioli. Manca soltanto una settimana al termine ultimo per l'iscrizione alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno accademico 2000-2001. Il ministero della Pubblica Istruzione, infatti, ha fissato la scadenza per il prossimo 25 gennaio. Ma dove possono iscriversi i ragazzi dopo la terza media? Liceo classico o liceo scientifico? Istituto tecnico commerciale o liceo linguistico? La scelta si fa sempre più difficile. E questo perché l'offerta è sempre più ricca e articolata. Non basta più riferirsi all'istituto per tradizione, o all'istituto di quartiere più facilmente raggiungibile. Con la scuola dell'autonomia bisogna prestare attenzione ai programmi di ciascun istituto, al POF (Piano di offerta formativa) che indica gli obiettivi di ciascuna scuola, non solo i percorsi curriculari ma anche la caratteristica in più che distinguerà quell'istituto dagli altri «concorrenti». Sì, perché con l'autonomia la concorrenza tra le diverse scuole si è fatta serrata. E sono tante le sorprese possibili. In particolare scorrendo le «proposte» degli istituti tecnici che, proprio per riguadagnare posizioni e finire di essere considerati di serie B, stanno innovando metodi e contenuti (introducendo l'informatica, le lingue straniere e la filosofia). Ma la sperimentazione, nell'attesa della riforma dei cicli in gestazione al Senato, ha coinvolto le scuole di ogni indirizzo.

Ora è richiesta una dose di re-

sponsabilità in più. Non deve essere stato facile districarsi tra depliant e inserzioni pubblicitarie in cerca della scuola più corrispondente alle inclinazioni dello studente. L'iscrizione alle superiori è diventato un po' come un acquisto o un investimento importante, le famiglie hanno dovuto distinguere tra proposte che enfatizzano iniziative eclatanti e da richiamo, che «fanno tendenza», da quelle che possono servire davvero alla formazione dei loro ragazzi. Una difficoltà in parte mitigata dall'opera di orientamento svolta dalle stesse scuole e dallo «Speciale iscrizioni», una «Guida all'informazione» realizzata dall'Ufficio relazioni con il pubblico - sportello dello studente del Ministero della Pubblica Istruzione. Tante e tutte preziose le indicazioni contenute nel volumetto con una premessa: per le iscrizioni saranno ridotti al minimo gli adempimenti burocratici, basterà compilare e firmare il modulo disponibile nelle segreterie delle scuole. Per ridurre difficoltà e oneri a studenti e famiglie si farà largo uso dell'autocertificazione e della «carta libera». L'unico documento che andrà consegnato in originale è il titolo di studio di terza media o equivalente. Ma ecco la mappa delle possibili scelte.

I cinque anni di liceo, i cinque degli istituti tecnici, i tre più due degli istituti professionali ed i cinque degli istituti artistici. Queste le «classificazioni» dell'ordinamento scolastico italiano». Ma guardando all'interno di ciascuna classe di istituti scopriamo una realtà complessa e articolata.

BOLOGNA

Una guida «fai da te»

Bologna fa le cose in grande e si attrezza con opuscoli e siti per facilitare le scelte ai 13-14enni che stanno ancora frequentando la terza media. Presso tutte le scuole è in distribuzione una guida che contiene informazioni utili sulla formazione, indirizzi e siti web delle superiori di Bologna a provincia, suggerimenti sulle nuove opportunità offerte dall'apertura pomeridiana delle scuole. Lo stesso materiale è disponibile su <http://www.provincia.bologna.it>. «La guida», dice Beatrice Draghetti assessore scuola, formazione e orientamento della Provincia di Bologna - è diversa da quella che studenti e famiglie conoscevano finora, è un «lavoro in corso» perché non tutto è già chiaro e definito. Gli studenti di terza media potranno fare visite e colloqui nelle superiori a cui pensano di iscriversi facendosi guidare dai Centri di informazione e orientamento professionali di cui nella guida sono riportati indirizzi e numeri telefonici.

Effetto delle sperimentazioni, in particolare di quelle introdotte dalla commissione Brocca, che hanno investito tutti gli indirizzi tradizionali.

LE SPERIMENTAZIONI. Il progetto Brocca che prevede l'indirizzo classico, scientifico, quello scientifico-tecnologico (comprende lo studio della lingua straniera nel triennio, dell'informatica, di scienze della terra, della biologia, di diritto, economia, dell'arte o della musica); e l'indirizzo linguistico (consente di conseguire la maturità linguistica e prevede lo studio di tre lingue). Vi è poi il Piano Nazionale Informatica

(P.N.I.), quello d'indirizzo linguistico pedagogico; la storia dell'arte studiata al ginnasio; la lingua straniera materia anche nel triennio, il Progetto Egeria per le scuole magistrali.

INDIRIZZO

CLASSICO. Il liceo classico è quello più tradizionale con i suoi due anni di ginnasio e i tre di liceo. Con il diploma di maturità classica è possibile partecipare ai concorsi pubblici e trovare impiego presso gli uffici pubblici e privati. Aperto l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria. All'ultimo anno 29 ore di lezioni settimanali. Il liceo classico europeo (un liceo sperimentale presente in 17 province italiane) che nei cinque anni di corso prevede anche lo studio di diritto ed economia, di due lingue europee (non si studiano, però, lingua e lettere latine e greche) e un largo utilizzo dei laboratori per lo studio di tutte le materie. Nell'ultimo anno le ore settimanali di lezione insieme con quelle di laboratorio impegnano gli studenti per 42 ore (27 di corso più 15 di laboratorio). Il «Progetto Brocca» d'indirizzo classico che allo schema degli insegnamenti del liceo classico aggiunge il diritto e l'economia, il corso in matematica e informatica, il programma interdisciplinare di Scienze all'ultimo anno, per un totale di 34 ore settimanali. Il Progetto

Proteo è un adattamento al sistema dell'autonomia del progetto Brocca. Prevede, infatti, una riduzione a 28 ore per il biennio e a 30 per il triennio delle 34 ore di curricula obbligatorie del Brocca. Una riduzione che libera spazi per l'inserimento degli spazi curriculari per «un'area complementare» definiti in autonomia da ogni istituto.

Vi è poi il Piano Nazionale per l'informatica che ha consentito l'introduzione dell'informatica nelle scuole dell'ordine classico, scientifico, magistrale e tecnico attraverso l'insegnamento di matematica e fisica effettuato con l'ausilio di strumenti informatici.

INDIRIZZO SCIENTIFICO. Sono numerose le articolazioni di quest'indirizzo. Abbiamo il liceo scientifico tradizionale (30 ore settimanali di studio nell'ultimo anno), il liceo scientifico «Brocca» (34 ore), quello scientifico-tecnologico sempre «Brocca» (34 ore), il liceo ad opzione internazionale ad indirizzo scientifico, il P.N.I., l'istituto tecnico per le attività sociali (ex femminile) - sperimentazione biologica «Brocca» (con un approfondimento della biologia e della chimica e lo studio dell'ecologia, per 33 ore settimanali all'ultimo anno), il liceo scientifico e quello tecnologico «Proteo» (30 ore per il primo alle quali vanno però aggiunte le ore per lo studio dell'area complementare di istituto, e 32 ore per il secondo che prevede anche tecnologia e disegno oltre ad attività di laboratorio). Vi è, infine, il liceo ad opzione internazionale d'indirizzo scientifico (36 ore di lezioni settimanali) che prevede oltre allo studio del francese anche quello della storia e della geografia impartite nella lingua d'oltralpe.

